

Presentazione della scheda di sintesi relativa al progetto:

(indicare il titolo)

da parte della organizzazione di servizio civile:

(indicare la denominazione)

in data

(data di consegna)

La presente SCHEDA DI SINTESI riflette fedelmente quanto contenuto nel documento progettuale integrale.

Il modello della SCHEDA DI SINTESI non può in alcun modo essere modificato e tutte le caselle devono essere valorizzate.

L'avvio del progetto è richiesto per il (*vedi calendario della progettazione*) _____
e, in caso di impossibilità di avvio alla data prevista

si prevede

non si prevede

lo slittamento e la riproposizione per il turno di avvio successivo.

In riferimento alla competenza certificabile indicata nella presente scheda di sintesi (indicare una delle opzioni):

il/la progettista ha individuato la competenza certificabile DOPO essersi confrontato/a con l'esperta della Fondazione Demarchi in data _____

il/la progettista ha individuato la competenza certificabile SENZA essersi confrontato/a con l'esperta della Fondazione Demarchi perché _____

I contatti di riferimento per l'intera proposta progettuale (di cui la presente SCHEDA DI SINTESI fa parte) sono i seguenti:


Progettista	Indicare nome e cognome. Il/La progettista è la persona che ha redatto il documento progettuale.
Email e tel. progettista	Indicare indirizzo email e cellulare del/la progettista
Referente di progetto	Indicare nome e cognome. Il referente è la persona di riferimento per USC per tutto ciò che attiene il progetto nella fase di presentazione ed attivazione.
Email e tel. referente	Indicare indirizzo email e cellulare del/la referente di progetto

Sia la SCHEDA DI SINTESI sia il DOCUMENTO PROGETTUALE devono essere inviate via Pec/PiTre in formato *editabile* (Word, LibreOffice ecc).

NOTA BENE

- *La scheda di sintesi va compilata cancellando le indicazioni e inserendo al loro posto i contenuti necessari, il cui colore deve essere cambiato in NERO.*
- *La lunghezza complessiva della scheda non deve superare le tre facciate di formato A4.*
- *Si raccomanda di redigere con cura la SCHEDA DI SINTESI, avendo attenzione a tenere uno stile semplice e comprensibile, evitando meri copia/incolla di parti del documento progettuale.*
- *Essendo rivolta specificamente ai giovani, la SCHEDA DI SINTESI deve essere accattivante e motivare l'interesse e la rilevanza della proposta.*

Le informazioni contenute in questa prima pagina NON saranno pubblicate.

	<p>Ecco nei dettagli alcune delle attività nelle quali potreste cimentarvi se vi candiderete a questo progetto:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Acquisizione ed elaborazione dati derivati dalle analisi dell'aria effettuate dal "naso elettronico", delle polveri sottili e dei metalli pesanti; - attività legate al laboratorio di dendrocronologia (campionamento, preparazione e misurazione dei campioni lignei; determinazione delle specie, elaborazione e pubblicazione dei dati); - attività legate al laboratorio di archeozoologia (ampliamento della collezione ossea di confronto, analisi delle faune archeologiche, elaborazione e pubblicazione dei dati); - occasionale supporto alla gestione di gruppi durante alcuni momenti divulgativi come laboratori didattici e visite guidate; - opportunità di partecipazione a convegni, workshop e tavole rotonde. <div style="display: flex; justify-content: space-around;">  </div>
--	---

<p>Cosa si impara</p>	<p>Prima di tutto si impara a collaborare all'interno di un gruppo di ricerca affiatato e si tocca con mano un ambiente lavorativo particolare, un laboratorio, con il quale è raro entrare in contatto nella vita di tutti i giorni. Per chi ha seguito studi universitari l'aspetto formativo potrebbe essere paragonato a quello di un tirocinio curricolare ma il SCUP ha una durata e un coinvolgimento molto maggiore. La/il giovane in servizio civile diviene parte integrante della sezione e, dopo la necessaria formazione, gode di una certa autonomia nelle attività che segue. Far sentire la/il giovane in SCUP parte integrante di una squadra è forse l'obiettivo più importante per noi.</p> <p>Di seguito alcuni esempi delle competenze che potreste acquisire o accrescere se vi candidaste a questo progetto:</p> <ul style="list-style-type: none"> - familiarità nella gestione degli archivi digitali e nella documentazione dei dati ambientali, archeozoologici e dendrocronologici; - conoscenza di alcune piattaforme e di alcuni software specifici collegati alle attività proposte quali TsapWin, TsapDos, ImageJ, WinMuster, Excel, Google Earth; - acquisizione di competenze per l'utilizzo di strumentazione da laboratorio (dendrocronografo, microscopi, ecc.) e di strumentazione da campo (naso elettronico, campionatori polveri sottili, carotatori, ecc.) - apprendimento delle tecniche di divulgazione dei contenuti scientifici; - acquisizione di competenze museografiche e museologiche in relazione all'allestimento di nuove sale espositive; - dimestichezza nel riconoscimento dei reperti archeozoologici e delle specie lignee; - conoscenza di altre realtà culturali. Ci sarà per la/il giovane la possibilità di interagire con le realtà culturali e sociali del territorio provinciale e nazionale, che già fanno parte della rete di relazioni della Fondazione Museo Civico (vedi testo del progetto completo);
------------------------------	--

<p>Competenza da certificare al termine del progetto</p>	<p>Repertorio regionale utilizzato</p>	<p>Toscana</p>
	<p>Qualificazione professionale</p>	<p>Tecnico delle attività di analisi e monitoraggio di sistemi di gestione ambientale e del territorio</p>
	<p>Titolo della competenza</p>	<p>Analisi e monitoraggio ambientale del territorio</p>
	<p>Elenco delle conoscenze</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Normative ambientali comunitarie, nazionale e regionali per garantirne l'applicazione; - tecniche di monitoraggio dei diversi aspetti ambientali (aria, acqua, suolo, ecc.);

		ne il grado di inquinamento ed individuare gli opportuni interventi da svolgere.
	Elenco delle abilità	<ul style="list-style-type: none"> - Analizzare la diffusione di inquinanti nelle matrici ambientali (aria, acqua, suolo) per fare previsioni sullo stato futuro dell'area in esame; - presentare i dati raccolti alle parti interessate in modo chiaro allo scopo di facilitare l'effettuazione delle misure necessarie al miglioramento dello stato del territorio; - progettare un piano di monitoraggio (strategie di campionamento, punti di prelievo, tipo di campionatori da utilizzare, ecc.) per lo svolgimento delle attività di analisi.
Vitto	Verrà garantito un buono pasto del valore di 6 euro nelle giornate con orario di servizio superiore o pari a 4 ore lavorative (anche se svolte solo al mattino) o nelle quali è previsto il rientro pomeridiano, buono utilizzabile presso diversi ristoratori nelle immediate vicinanze della sede operativa.	
Piano orario	<p>Il progetto si sviluppa in 1440 ore distribuite su 12 mesi a partire da giugno 2024, con una media di 30 ore a settimana da svolgersi orientativamente dal martedì al venerdì (4 mattine con 4 rientri pomeridiani). L'orario preciso di entrata e uscita dalla struttura verrà concordato con la/il giovane in SCUP. Verrà garantito un buono pasto del valore di 6 euro nelle giornate con orario di servizio pari o superiore a 4 ore lavorative (anche se svolte solo al mattino) o nelle quali è previsto il rientro pomeridiano spendibili presso diversi ristoratori collocati a breve distanza dalla sede in cui la/il giovane opererà. Pochissimi giorni all'anno, e solo in presenza di ponti tra due festività molto ravvicinate, i laboratori e gli uffici operativi chiudono. In tali occasioni si chiederà alla/al giovane in SCUP di usufruire dei permessi retribuiti ordinari. In caso di particolari attività aperte al pubblico o di ricerca sul campo, infine, potrà essere chiesta occasionalmente alla/al giovane una minima flessibilità di orario, compresa anche l'eccezionale presenza durante i festivi o prefestivi (in questi casi sarà dato il necessario preavviso e sarà sempre garantito almeno un giorno di riposo settimanale).</p>	
Formazione specifica	<p>La/il giovane, oltre ad acquisire esperienza e conoscenza durante le attività pratiche, parteciperà anche a una serie di attività formative teoriche per un totale di 57 ore basate su moduli didattici:</p> <ul style="list-style-type: none"> - presentazione della struttura organizzativa e gestionale della Fondazione Museo Civico (2 ore, formatore: M. Battisti); - presentazione dello staff e delle attività della sezione Archeologica e dei laboratori annessi (2 ore, formatore: M. Battisti); - formazione sulle principali attività di ricerca scientifica in ambito archeologico e ambientale (2 ore, formatori: M. Battisti e S. Marconi); - formazione sui database informatici e sulla modalità di inventariazione, catalogazione, schedatura, fotografia e descrizione dei reperti archeozoologici e dendrocronologici (5 ore, formatore: S. Marconi); - formazione sulle politiche e sulle pratiche legate alla scienza partecipata (citizen science) e sulla condivisione aperta dei dati e delle collezioni (open access) (1 ora, formatore: Maurizio Battisti); - formazione sull'uso dei software (TsapWin, TsapDos, ImageJ, WinMuster, Excel, Google Earth, ecc) e delle apparecchiature laboratoriali (dendrocronografo, microscopi, carotatori, ecc) (15 ore, formatori: S. Marconi e M. I. Ivana Pezzo); - formazione sulle tecniche di monitoraggio ambientale di rilevamento degli odori (naso elettronico, 3 ore, formatore: S. Marconi) - formazione sulle tecniche di monitoraggio ambientale di rilevamento dell'inquinamento atmosferico tramite campionamento meccanico (polveri sottili, metalli pesanti, 3 ore, formatore: S. Marconi) - formazione sulle tecniche di monitoraggio ambientale di rilevamento dell'inquinamento atmosferico tramite biomonitoraggio lichenico (3 ore, formatore: S. Marconi); - formazione sulle collezioni archeozoologiche e dendrocronologiche della Fondazione (4 ore, formatori: S. Marconi e M. I. Pezzo); - formazione su archeobiologia e archeometria e in particolare sulle scienze naturali 	

	<p>(dendrocronologia, xilologia, antracologia, archeozoologia) applicate all'archeologia (12 ore, formatori: S. Marconi, M. I. Pezzo e M. Battisti);</p> <ul style="list-style-type: none"> - formazione sull'analisi delle falde acquifere (1 ora, formatore: Tiziano Strafellini) - formazione sulle modalità di stesura di un testo scientifico o divulgativo (2 ore, formatore: S. Marconi, M. Battisti); - formazione legata alla sicurezza sul luogo di lavoro e ai rischi legati all'attività della/del giovane in SCUP (2 ore, formatori: Quidem srl).
--	---

CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE

Caratteristiche ricercate nei partecipanti	Cerchiamo persone che siano state incuriosite dalla lettura del nostro progetto e che si sentano portate, per indole o passione, alle attività proposte. Persone dunque motivate e curiose, dotate di buona volontà e disponibilità all'apprendimento, meglio se già orientate verso il mondo delle scienze ambientali/naturali.
Dove inviare la candidatura	Fondazione Museo Civico di Rovereto, Borgo Santa Caterina 41, Rovereto 38068; fondazionemcr@pec.museocivico.rovereto.tn.it
Eventuali particolari obblighi previsti	
Altre note	La Fondazione si incarica di comunicare di avere ricevuto la domanda via email. Nel caso di mancata ricezione della mail di conferma, si possono richiedere informazioni allo 0464 452800 o all'OLP di riferimento per questo progetto.